



Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
Direzione Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo

**Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale
finanziati sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi
terzi**

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

MODELLO D

Ambito XX



INDICE


INTRODUZIONE	4
SEZIONE I	5
1. Anagrafica soggetto proponente	5
2. Anagrafica progetto	5
2.1. Esperienze pregresse riguardo la tematica trattata.....	5
2.2. Esperienze pregresse relative alla gestione dei fondi comunitari	7
3. Contenuti del progetto	8
3.1. Analisi delle esigenze in materia di integrazione	8
3.2. Descrizione delle attività progettuali proposte	8
3.3. Modalità di attuazione della rete territoriale.....	10
3.4. Tempistica della realizzazione.....	11
3.4.1. Descrizione dell'iter amministrativo.....	12
3.5. Descrizione dei risultati attesi.....	12
3.5.1. Indicatori.....	12
4. Inquadramento strategico programmatico delle attività previste.....	13
4.1. Inquadramento delle attività del Fondo	13
5. Quadro finanziario	15
5.1. Budget dettagliato delle attività proposte	15
5.2. Cronogramma di spesa.....	16
5.3. Sostenibilità futura (se pertinente).....	16
6. Gestione del progetto	16
6.1. Organizzazione del Gruppo di Lavoro.....	16



6.2. Composizione del Gruppo di Lavoro.....	17
6.3. Procedure di gestione e controllo.....	17
6.4. Procedure per la mitigazione dei rischi.....	19
DICHIARAZIONE DI IMPEGNO	20

INTRODUZIONE

Il presente Modello rappresenta il **formulario** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007-2013.


Nel Modello, il simbolo  segnala, laddove previste, la presenza di indicazioni aggiuntive rispetto a quanto previsto nella Sezione I. Tali indicazioni aggiuntive sono presenti nel documento "Linee guida alla compilazione del Modello".

Il simbolo  segnala, invece, la presenza di "Modelli da compilare" allegati al presente Modello.

La Dichiarazione di Impegno da parte del soggetto proponente è parte integrante del presente Modello e deve quindi essere sottoscritta ed unitamente inviata all'Autorità Responsabile.


SEZIONE I

1. Anagrafica soggetto proponente

Per la compilazione di questa parte servirsi dell'Allegato 1 al presente modello: "Modello di scheda anagrafica del Soggetto proponente" 



2. Anagrafica progetto

Per la compilazione di questa parte servirsi dell'Allegato 2 al presente modello: "Modello di scheda anagrafica del Progetto" 



2.1. Esperienze pregresse riguardo la tematica trattata

Descrivere, se pertinente, altri progetti che il soggetto proponente ha già realizzato in passato riguardo la tematica trattata dalla priorità di riferimento, eventualmente facendo riferimento a quanto indicato nel modello B.

Massimo ½ pagina

La Provincia di Fermo sta muovendo i primi passi dopo la costituzione avvenuta nel corso dell'anno 2009 ma può contare sulla esperienza maturata negli anni precedenti dalla Provincia di Ascoli Pieno dalla quale si è, per l'appunto, staccata, proprio nel territorio di pertinenza della neo-Provincia.

La realizzazione di azioni e progetti mirati e ritenuti essenziali per la comunità ha tenuto conto delle principali dinamiche sociali in atto nel territorio, in primo luogo l'aumento della presenza di immigrati (soprattutto minori che frequentano le scuole elementari e medie) dovuto al ricorso sempre più diffuso al *ricongiungimento familiare*. Nello specifico le attività svolte negli anni scorsi nel territorio di competenza della nostra provincia sono state le seguenti:

- Il **Centro Polivalente Provinciale per immigrati**, costituito nel 2000 ai sensi della L.R. n. 2/98: una struttura che promuove l'integrazione sociale, l'avviamento al lavoro e l'agevolazione al rientro in patria volontario e assistito degli immigrati. Il centro svolge attività di informazione a favore degli immigrati, di orientamento al lavoro, di inserimento sociale e di promozione dell'interculturalità. La sede è a Porto d'Ascoli, nella struttura *Palaidea* concessa in comodato d'uso da Coop Adriatica. Il Centro pubblica il bimestrale "*Il Mondo nel Piceno*" che viene spedito agli immigrati del territorio provinciale e ai soggetti istituzionali. Inoltre il Centro ha attivato collaborazioni con l'Università di Macerata per l'organizzazione di master, seminari e convegni.
- **Progetto "Dall'accoglienza all'integrazione nella scuola"**. In collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione sono stati approvati, tra la Provincia, l'Ufficio Scolastico Regionale, i Dirigenti scolastici, i Centri Eda e i Presidenti dei Comitati dei Sindaci degli Ambiti Territoriali Sociali, un Accordo di Programma e un Protocollo di Accoglienza per gli studenti immigrati. Nell'ambito dell'accordo di programma l'Assessorato alle Politiche Sociali attribuisce agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse per lo svolgimento del servizio di mediazione culturale nelle scuole, svolto da personale appositamente qualificato, al fine di favorire l'integrazione degli alunni immigrati e, di conseguenza, facilitare il buon andamento della vita scolastica.
- **Percorsi formativi per mediatori culturali e facilitatori linguistici**.
- **Elenchi Provinciali per mediatori culturali e facilitatori linguistici** da utilizzare nelle scuole e negli altri progetti che prevedono il loro intervento.
- **Adesione alla Rete NIRVA**, progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per i Rimpatri, che ha l'obiettivo di favorire il rimpatrio volontario assistito dei migranti presenti nel territorio di competenza, attraverso lo scambio

di informazioni e buone prassi in un network nazionale di enti e associazioni che a vari livelli si occupano delle problematiche inerenti l'immigrazione.

- **Progetto “Numero Verde per la lotta alla tratta di esseri umani”:** interamente finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Provincia è capofila della postazione di centralino telefonico e dei servizi di accoglienza per le vittime di tratta per il territorio delle regioni: Marche, Abruzzo e Molise.
- **Struttura di accoglienza “Casa del Sole”**, ubicata a Ripatransone e rientrante nel progetto “Accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e rifugiati” finanziato all'80% dal Ministero dell'Interno, attraverso il Fondo Europeo per i Rifugiati. La struttura può accogliere 15 donne vittime di violenza richiedenti asilo e si compone di due appartamenti da 130 metri quadri, uno dedicato a gestanti e madri con figli a carico e l'altro a donne singole. I posti vengono assegnati dal Servizio Centrale per il Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Il percorso verso l'autonomia dura mediamente un anno ed offre, oltre all'ospitalità, l'assistenza sanitaria, l'assistenza legale per le problematiche connesse al riconoscimento dello status di rifugiata o del permesso di soggiorno per motivi sussidiari, l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro, l'aiuto per il reperimento dell'alloggio. L'attività del centro “Casa del Sole” sarà implementata nel 2010 con il progetto denominato “Autonomia”, che vede assegnato alla Provincia un finanziamento di € 20.000 a valere sul Fondo Europeo per i Rifugiati.

I Partners aderenti al presente progetto hanno, invece, maturato esperienze in questo settore di durata quasi decennale ed in particolare:

AMBITO 19

- SPORTELLI INFORMATIVI PER IMMIGRATI
- INTEGRAZIONE E SOSTEGNO LINGUISTICO NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO (IN ORARIO EXTRASCOLASTICO)
- PROGETTI D'INTEGRAZIONE CULTURALE
- INTERVENTI DI SOSTEGNO PER L'ABITAZIONE
- CENTRI DI PRIMA E SECONDA ACCOGLIENZA (FINO AL 2007)
- servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale
- sportelli informativi:
- integrazione e sostegno linguistico nelle scuole:
- attività volte all'integrazione ed interculturalità tra varie etnie
- ludoteche e centri di aggregazione:
- mensa sociale, guardaroba
- sussidi e contributi in base a normative nazionali, regionali e fondi comunali
- centri di prima e seconda accoglienza
- distribuzione pacchi alimentari

AMBITO 20

- **Dallo Sportello alla Mediazione** Il progetto comprende una serie articolata e complessa di azioni che vanno dalla mediazione scolastica ai servizi forniti dagli Sportelli Immigrati, dalle attività di formazioni alla realizzazione di eventi ed iniziative interculturali:
 - a. *Sportello Immigrati*
 - b. *Mediatori culturali*
 - c. *Mediazione a scuola*
 - d. *Laboratori di facilitazione linguistica*
 - e. *Laboratori di Prima socializzazione*
 - f. *Corsi di lingua italiana per adulti*
 - g. *Corsi di formazione e aggiornamento per mediatori culturali*
 - h. *Attività di formazione per gli insegnanti*
 - i. *Progetti sulla 2° generazione*
 - j. *Attivazione eventi ed iniziative interculturali*
 - k. *Attività culturali e di sensibilizzazione del territorio*
- **Progetto Comunità Responsabile** finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza del territorio.
- **Drop – in Cente**”, rivolto a persone immigrate in difficoltà, vittime di tratta e di sfruttamento che vogliono avere informazioni, orientamento e consulenza a livello sanitario, sociale, psicologico e legale.
- **Sportello del “PERCORSI DONNA- Centro Antiviolenza Donna”**
- **Protocolli d'intesa** con l'Associazione On the Road finalizzati alla realizzazione di politiche ed interventi sul grave sfruttamento e la tratta degli esseri umani.

AMBITO 21

Relativamente a questo Ambito sono solo i due Comuni di Pedaso e Campofilone quelli rientranti nel territorio di competenza della nostra provincia. In entrambi di svolgono già da tempo, anche se registrano una



presenza ridotta di immigrati, interventi di mediazione linguistica culturale nelle scuole finanziati dai fondi provinciali

AMBITO 24

- **sostegno linguistico:** ha riguardato il comune di Comunanza, l'unico, all'interno dell'Ambito che ha contribuito all'integrazione socio-culturale a favore della popolazione straniera residente sul territorio.
- **azioni di facilitazione all'accesso all'alloggio per gli immigrati** che ha coinvolto il comune di Amandola.
-

2.2. Esperienze pregresse relative alla gestione dei fondi comunitari

Descrivere, se pertinente, le esperienze pregresse relative alla gestione dei fondi comunitari, eventualmente facendo riferimento a quanto indicato nel modello B.

Massimo ½ pagina

La Provincia di Fermo, che si è divisa dalla Provincia di Ascoli Piceno solo nel 2009, ha esperienza di gestione di progetti europei con la Provincia di Ascoli Piceno. In particolare:

INTERREG III A – Progetto "Musanet": Stabilire una rete permanente di operatori culturali, provenienti dalle istituzioni, con esperienza nel campo del patrimonio culturale (musei, diffusione del patrimonio culturale), con l'obiettivo di iniziare uno scambio pratico di miglior prassi e avviare la sperimentazione per i sistemi integrati di gestione delle attività culturali;

INTERREG III A – Progetto "Galileo": Creare un ambiente che contribuisca sia alla cooperazione tra i Balcani e la Regione Marche nello sviluppo delle piccole e medie imprese, sia alla formazione degli operatori locali nel campo dello sviluppo economico;

INTERREG III A – Progetto "Adriatic Report": Creare una rete integrata tra i porti e anche altri enti pubblici o privati al fine di qualificare un'offerta locale culturale e turistica;

INTERREG III A – Progetto "Marinas": Migliorare le condizioni di navigazione per i turisti del mare e promozione di uno sviluppo integrato e sostenibile delle aree marine e interne;

INTERREG III A – Progetto "Oasis": Promuovere una gestione integrata delle risorse condivise della regione adriatica attraverso la razionalizzazione dei sistemi di gestione ambientale, come pure nel miglioramento dei prodotti in un'ottica trans-frontaliera;

INTERREG III A – Progetto "Neptune": Promozione della ricerca e sfruttamento della ricchezza della cultura materiale, delle tecniche di pesca e degli elementi di valore storico relativi al mare;

INTERREG III A – Progetto "Transismic": mappatura delle aree trans-frontaliere ad elevato rischio di eventi sismici, e risoluzione delle problematiche attraverso l'armonizzazione dei processi di pianificazione, programmazione, gestione e miglioramento degli insediamenti urbani, con particolare attenzione del rischio sismico nei centri storici.

EQUAL-Progetto "Patto per l'economia sociale": sviluppo di nuovi strumenti e modalità di intervento in grado di contribuire all'elaborazione di una strategia comunitaria per il rafforzamento e la crescita dell'economia sociale locale.

EQUAL II-Progetto "Emergendo: dal sommerso all'inclusione socio-lavorativa": sperimentazione di azioni innovative a favore delle donne migranti vittime del traffico degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale, agendo al contempo sui sistemi per l'inclusione socio-lavorativa del target attraverso un approccio globale innovativo.

EQUAL II – Progetto "Diritto d'accesso": idem

AZIONI INNOVATIVE ART. 6 FSE– Progetto “Empower Approcci innovativi alla gestione del cambiamento”: rafforzamento delle competenze di mentoring, orientamento e team-leadership delle donne over 55 occupate nel settore pubblico al fine di incentivare la loro permanenza al lavoro, diffondere il loro know-how a favore delle lavoratrici più giovani.

3. Contenuti del progetto

3.1. Analisi delle esigenze in materia di integrazione

*Descrivere il fabbisogno di interventi nel territorio interessato dalle attività progettuali, eventualmente anche con il supporto di dati statistici.
Massimo 1 pagina.*



La Provincia di Fermo è una piccola realtà composta da 40 comuni (33 dei quali con una popolazione inferiore ai 5000 abitanti) concentrati su una superficie di meno di 900 kmq con circa 175.000 abitanti complessivi.

Citare statistiche ISTAT ma anche CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (inseriti dentro cartella Progetto FEI) e altri CARITAS ecc

3.2. Descrizione delle attività progettuali proposte

*Descrivere la proposta progettuale, individuando le azioni, gli obiettivi e le modalità operative per la realizzazione degli interventi.
Massimo 2 pagine*



Obiettivo prioritario dell'assessorato alle politiche dell'immigrazione della Provincia di Fermo è quello di dare continuità ai progetti e alle iniziative, già in essere sul territorio, rivolti agli immigrati. Il primo passo per raggiungere tale scopo è stato quello di acquisire informazioni sui servizi già esistenti da fonti autorevoli, da una



parte, coloro che lavorano direttamente con gli immigrati e, nello specifico, gli ambiti territoriali e le associazioni, dall'altra, gli immigrati stessi attraverso i loro rappresentanti. A partire dalle problematiche emerse e dai bisogni individuati è stato possibile definire anche ulteriori aree di intervento.

Un servizio prioritario a cui dare continuità è quello della **mediazione culturale** nelle scuole elementari e medie che si accompagna all'aumento della presenza di alunni stranieri. Il mediatore culturale consente l'effettivo accesso allo studio dell'allievo straniero e facilita il suo inserimento a scuola. Lo accoglie insieme alla famiglia, fornisce all'insegnante informazioni scolastiche e personali che lo riguardano, funge da interprete nei confronti delle famiglie e degli insegnanti. Inoltre, propone nelle diverse classi percorsi didattici di educazione interculturale che prevedono momenti di conoscenza e valorizzazione di paesi, culture e lingue d'origine diversi.

L'Assessorato si impegna a riformulare l'Accordo di Programma Provinciale con l'attuale rete scolastica e sociale di riferimento, che prevede la realizzazione di interventi finalizzati a favorire *l'integrazione scolastica degli alunni immigrati e delle loro famiglie, la formazione dei docenti e di personale qualificato per la mediazione linguistica e culturale da realizzare nell'intero territorio provinciale.*

Nella scuola elementare e media, oltre alla mediazione culturale, è presente il servizio di **facilitazione linguistica** finanziato direttamente dai comuni. Poiché sono presenti sempre più ragazzi immigrati con gravi difficoltà di comprensione ed espressione della lingua italiana anche nella scuola superiore, si intende estendere il servizio anche ad essa.

Viene considerata indispensabile la formazione/aggiornamento dei mediatori culturali, molti dei quali cittadini immigrati scelti "dalla strada" con molteplici esperienze sul campo ma un substrato teorico limitato. Ci si propone quindi di organizzare, in collaborazione con il Servizio di Formazione Professionale, corsi di mediazione culturale i cui contenuti adattare alle esigenze del territorio. La stessa attenzione alla formazione si estende anche ai facilitatori linguistici per i quali si intendono organizzare corsi qualificanti, rivolti anche agli insegnanti all'interno della scuola che ricoprono lo stesso ruolo.

Finalità trasversale dell'Assessorato è stimolare la reciproca conoscenza e integrazione tra culture di etnie diverse, organizzando una serie di iniziative artistico-culturali all'interno della "**settimana dell'intercultura**", ma anche di diverso tipo distribuite nel corso dell'anno. Un obiettivo importante è quello di stimolare **l'associazionismo** all'interno della stessa etnia in modo da essere più fortemente rappresentata, favorendo poi una proficua interazione ed integrazione fra le diverse associazioni di cittadini immigrati.

Al più presto verrà istituita la **Consulta Provinciale per l'Immigrazione** i cui componenti in sintesi esprimono un parere o propongono iniziative e manifestazioni provinciali volte a favorire l'educazione multiculturale e l'interculturalità cercando di prevenire ogni forma di razzismo.

E' molto evidente nel tessuto sociale del territorio la poca **integrazione delle donne immigrate** per ragioni culturali e altro, quindi ci si propone di organizzare iniziative formative, ricreative e culturali dedicate esclusivamente a loro, che le facciano uscire dal contesto prettamente familiare.

Un bisogno importante degli immigrati è avere un punto di riferimento a cui rivolgersi per ricevere informazioni di ogni genere e nello specifico uno **sportello informativo dedicato agli immigrati**. Inoltre l'Assessorato esprime la volontà di dare continuità al **Centro Polivalente Provinciale Autogestito per l'Immigrazione** che lavora per

assicurare l'integrazione sociale, l'avviamento al lavoro e il raccordo con le comunità degli immigrati e promuove l'interculturalità e progetti educativi all'interno delle scuole. Sarà di molta cura scegliere per la loro collocazione punti strategici del territorio, facilmente raggiungibili col servizio di trasporto pubblico.

Imponente è il problema della ricerca attiva del lavoro, vincolata dall'attuale crisi economica. A tal proposito si ipotizza la realizzazione di appositi **corsi di formazione rivolti agli immigrati** che insegnino effettivamente un lavoro insieme al fornire incentivi economici rivolti ad aziende che ospitino gli immigrati come tirocinanti.

Particolare attenzione riscontrano le iniziative volte a prevenire e combattere la **tratta degli esseri umani**. E' importante conoscere come il fenomeno è strutturato nel territorio e come si sta trattando al fine di dare seguito a tali interventi in collaborazione con associazioni che si occupano da anni della tratta.

E' volontà dell'Assessorato occuparsi del fenomeno della **povertà che riguarda gli immigrati** proponendo una stretta collaborazione con le associazioni che si occupano di prima accoglienza che hanno manifestato la difficoltà di trovare spazi per accogliere immigrati in gravi difficoltà economiche, impossibilitati a sostenere le spese di una casa propria.

Si parteciperà, inoltre, a bandi per **progetti rivolti a coloro che richiedono asilo politico**, siano essi donne o minori.

3.3. Modalità di attuazione della rete territoriale

Descrivere se e come nella pratica sarà attivata la rete territoriale, ovvero descrivere quella già esistente.


Massimo 1 pagina.



Evidenziare l'implementazione della rete già esistente in relazione alla neocostituita Provincia di Fermo e la necessità di realizzare una nuova rete



3.4. Tempistica della realizzazione

Rappresentazione grafica del calendario delle attività mediante diagramma di GANTT (servirsi dell'Allegato 3 al presente modello: "Tempistica per la realizzazione" )

Si segnala, inoltre, che tutte le attività dovranno essere concluse entro il 31 ottobre 2009



3.4.1. Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare i provvedimenti e pareri eventualmente necessari per lo start-up e le autorità/organismi di rilascio nonché le eventuali criticità riscontrabili in fase di avvio ed in corso d'opera.

Indicare tutti le delibere dei Comitati dei Sindaci degli Ambiti ed eventuali altri impegni necessari

3.5. Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati attesi dal progetto coerentemente con gli obiettivi dell'azione e della priorità della programmazione di riferimento.
Massimo 1 pagina



Evidenziare l'esigenza di costituire la nuova rete implementando parte di quella già esistente particolare attenzione al registro MEDIATORI E FACILITATORI

3.5.1. Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dalla programmazione annuale di riferimento (se pertinenti) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi. Descrivere inoltre le procedure previste per garantirne il monitoraggio.



Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al...
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso al...



Indicatori di impatto	Unità di misura	Valore atteso al...

4. Inquadramento strategico programmatico delle attività previste

4.1. Inquadramento delle attività del Fondo

Indicare la Priorità, l'Azione e le attività di riferimento come riportato nello schema sottostante. Si rimanda alla Decisione della Commissione 2007/3926/CE per la consultazione delle Priorità.

Evidenziare la coerenza delle attività proposte con le azioni oggetto dell'avviso e, ove possibile, le eventuali sinergie con altre azioni previste dal medesimo Programma annuale.

Massimo 1 pagina.



PRIORITÀ n.		PRIORITÀ SPECIFICA n.	
Azione		Attività	



5. Quadro finanziario

5.1. Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi.

Per la compilazione del Budget servirsi dell'Allegato 5 al presente Modello:

"Modello di budget"



Spese	Entrate
+ Costi diretti (CD)	+ Contributo comunitario
+ Costi indiretti (percentuale fissa dei CD, stabilita nella convenzione di sovvenzione)	+ Contributi del beneficiario finale e dei partner del progetto (comprese le entrate specifiche di cui al punto IV dell'allegato XI della Decisione della Commissione 2008/795/CE)
+ Costi coperti da entrate specifiche (se pertinente)	+ Contributi di terzi (in tale voce rientra il cofinanziamento pubblico nazionale)
	+ Introiti del progetto
= Totale dei costi ammissibili (TCA)	= Totale delle entrate

Il bilancio deve essere in pareggio, ossia il totale dei costi ammissibili deve essere pari al totale delle entrate.

Per la definizione dei costi di cui sopra si rimanda all' Allegato XI "Regole di Ammissibilità delle Spese del Fondo per l'integrazione" Decisione 2008/795/CE

5.2. Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività (servirsi dell'Allegato 4 al presente modello: "Cronogramma di spesa" ).

5.3. Sostenibilità futura (se pertinente)

Indicare la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento in seguito alla conclusione del finanziamento del Fondo individuando le fonti di finanziamento (comunitarie, nazionali, private) a cui si farà riferimento. Massimo 1 pagina.



6. Gestione del progetto

6.1. Organizzazione del Gruppo di Lavoro

Rappresentare graficamente l'organizzazione del Gruppo di Lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità. Descrivere inoltre graficamente l'organizzazione dell'eventuale rapporto di partenariato.



6.2. Composizione del Gruppo di Lavoro

Indicare, per ciascuna delle unità rappresentate, numero, qualifiche e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto.

Il Prefetto suggerisce di indicare almeno 3 persone che vengano coinvolte nella attività di coordinamento magari prevedendone anche il distacco appositamente per la realizzazione del progetto

6.3. Procedure di gestione e controllo

Descrivere sinteticamente le procedure previste per garantire la gestione della documentazione di progetto e una corretta rendicontazione delle spese



A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the presentation of project details.



6.4. Procedure per la mitigazione dei rischi

Descrivere i rischi associati al progetto e come tali rischi saranno mitigati e gestiti.



DICHIARAZIONE DI IMPEGNO

Il Beneficiario del progetto ammesso al finanziamento, consapevole che in caso di mancata osservanza l'Autorità Responsabile del Fondo adotterà i provvedimenti conseguenti

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con l'Autorità Responsabile;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità Responsabile o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- ad essere sottoposto a controlli amministrativo-contabili in loco dall'Autorità Responsabile ed Organismi di controllo, ovvero da parte della Commissione Europea in sede di Audit;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i cinque anni dopo che la Commissione avrà dichiarato concluso il Programma Annuale, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- ad adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- a richiedere, in caso di aggiudicazione, un codice CUP secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 143/2002;
- a rispettare le norme dettate dalla Decisione del Consiglio 2007/435/CE e dalla Decisione della Commissione 2008/795/CE in materia di azioni informative e pubblicitarie.